

Europa, eppur si muove...



(Servizio a pagina 6)

La decisione che cancella la legge Elettorale attuale è arrivata a conclusione di un lungo dibattito

Bocciato il "Porcellum", Governo: "Ora la riforma"

La Corte Costituzionale ha giudicato incostituzionali il premio di maggioranza e l'esclusione delle preferenze. I giudici: "Il Parlamento può sempre approvare nuove leggi elettorali"

ROMA - Il Porcellum è morto. Dopo anni di tentativi andati a vuoto in Parlamento, la Corte Costituzionale sentenza la fine della legge elettorale che il suo stesso autore definì una 'porcata'. Sono illegittimi il premio di maggioranza senza soglia e le liste bloccate, afferma la Consulta. E i partiti esultano, anche se la bocciatura del Porcellum, che era largamente prevista, li mette sotto accusa, per l'incapacità dimostrata a fare una riforma in Parlamento. Ora serve una nuova legge, dichiarano unanimi. Ma non sarà così facile, come dimostra un nuovo scontro in commissione al Senato.

Nelle prossime settimane, quando la sentenza sarà pubblicata con le motivazioni dei giudici costituzionali, la decisione della Consulta sarà efficace. Da quel momento la legge elettorale con cui si è votato nelle ultime tre legislature non esisterà più, per la cancellazione del premio di maggioranza e delle liste bloccate.

(Continua a pagina 6)

FRANCESCA LA MARCA (PD)

"L'Italian Quality per tutelare e rafforzare il Made in Italy"



(Servizio a pagina 2)

FORZA ITALIA

Affondo sui senatori a vita Pd: "Solo insulti ridicoli"

ROMA - Affondo di Forza Italia contro i senatori a vita, nominati da Napolitano il 30 agosto, dopo la loro apparizione in Senato il 27 novembre per votare la decadenza da senatore di Silvio Berlusconi.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA

Tutti d'accordo: a votare l'8 dicembre

CARACAS - Finalmente tutti d'accordo. I dirigenti dell'Opposizione, il Parlamento Latinoamericano, i deputati dell'Assemblea Nazionale e i leader che rappresentano le varie anime che sostengono l'attuale governo hanno invitato i venezolani a non mancare all'appuntamento di domenica.

Dal canto suo, la presidente del Consiglio Nazionale Elettorale, Tibusay Lucena, dopo un incontro con le alte gerarchie delle Forze Armate, ha assicurato che ormai è tutto pronto per far fronte ad un nuovo processo elettorale.

(Servizio a pagina 4)



SPORT



Prandelli: "Il Mondiale è già iniziato, siamo pronti"

PRIMARIE PD

Tour de force di Renzi

Cuperlo rilancia l'orgoglio della sinistra

(Servizio a pagina 6)

MEDIO ORIENTE

Kerry offre un piano per la sicurezza d'Israele

(Servizio a pagina 7)

Laura
 Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



CGIE

Nardi: "Il Mae non può Chiedere il nome dei soci"



ROMA - Con una circolare datata 9 ottobre, il Direttore Generale Cristina Ravaglia (DgIepm) ha inviato ai Consolati alcune direttive su come condurre la mappatura delle associazioni italiane presenti in ciascuna circoscrizione. Una operazione importante, sottolinea l'ambasciatore Ravaglia, soprattutto in vista delle prossime elezioni dei Comites e del rinnovo del Cgie.

Tra i parametri da verificare ad opera dei Consolati, la DgIepm indica la rappresentatività e l'operatività. Oltre al numero, i Consolati sono invitati a chiedere alle associazioni anche l'elenco dei soci. Una disposizione oggetto di diverse proteste, secondo quanto ha riferito Dino Nardi, consigliere del Cgie e coordinatore della Uim in Europa:

- Da più parti - scrive Nardi - ci sono giunte e continuano ad arrivare le proteste di associazioni italiane (e di alcuni Comites che se ne sono fatti portavoce) per una richiesta, ritenuta assurda, che hanno ricevuto da parte del loro Ufficio consolare di riferimento, in alcune circoscrizioni pure con lettera raccomandata! Una lettera con la quale - a seguito della Circolare n. 2 dello scorso 9 ottobre della Direzione generale degli italiani all'estero e delle politiche migratorie (DGIEPM) - si chiede tutta una serie di informazioni tra cui l'ammontare del capitale sociale (sic) e l'elenco nominativo dei soci. Scopo: aggiornare la mappatura delle associazioni operanti nelle rispettive circoscrizioni consolari anche in previsione del prossimo rinnovo del Consiglio generale degli italiani all'estero (Cgie) in cui pure una rappresentanza dell'associazionismo italiano avrà, per legge, un ruolo di elettorato attivo. Secondo le parole di Nardi «sia la Circolare della DGIEPM, che la conseguente lettera della rete consolare, sono state oggetto di richieste di chiarimenti e di contestazioni nella recente assemblea plenaria del Cgie tenutasi alla Farnesina. Soprattutto perché alcune delle richieste come, per esempio, quella di fornire l'elenco nominativo dei soci, cozza sicuramente contro la "privacy", una norma ormai applicata molto rigidamente in tanti Paesi di emigrazione». E continua:

- Anche se riteniamo utile l'iniziativa della DGIEPM al fine di aggiornare lo schedario delle associazioni italiane nel mondo come già evidenziato nel Consiglio Generale, continuiamo a considerare quantomeno esagerato il metodo individuato per il riconoscimento di una associazione rispetto all'obiettivo da raggiungere. Pertanto sollecitiamo la DGIEPM a voler riscrivere la circolare incriminata tenendo conto dei rilievi mossi e, in subordine, ad accettare comunque la registrazione di tutte quelle associazioni che, per motivi di privacy, non hanno fornito o non fornissero l'elenco nominativo dei loro soci. Il consigliere del Cgie e coordinatore della Uim in Europa conclude:

- D'altra parte l'esperienza all'interno dell'associazionismo italiano e delle istituzioni di rappresentanza della comunità italiana (Comites e Cgie) ci insegna che sia gli Uffici consolari che i rispettivi Comites conoscono benissimo quali sono le associazioni serie ed attive sul territorio e quelle così dette monoparentali o esistenti solo sulla carta.

(Aise)

La proposta di legge ha come obiettivo integrare la marcatura d'origine del "Made in Italy" con una certificazione di eccellenza del prodotto

La Marca (PD): "L'Italian Quality per tutelare e rafforzare il Made in Italy"

Investimenti italiani nel settore agricolo rumeno

BUCAREST - Si è tenuta ieri a Bucarest la conferenza su "Il futuro dell'agricoltura in Romania fra strumenti comunitari e finanziari. Focus sugli investimenti necessari", organizzata dalla Camera di Commercio Italiana per la Romania, in collaborazione con Maschio Gaspardo e lo Studio Tonucci & Partners, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Bucarest.

L'Italia continua ad essere, da oltre 10 anni, il primo Paese investitore in Romania con circa 33mila imprese registrate, secondo i dati dell'Ufficio del Registro del Commercio. Le imprese italiane detengono inoltre la quota più alta di possedimenti agricoli (circa 300.000 ettari), pari al 3,1% dell'intera superficie agricola coltivata.

I principali settori di investimento sono: il comparto cerealicolo, l'allevamento e la produzione lattiero-casearia. Nel territorio rumeno, la presenza italiana più consistente nel settore agro-industriale è concentrata ad Ovest del Paese (Province di Timis, Arad e Bihor) e nella zona di Bucarest e dintorni.

I fondi agricoli rumeni offrono ottime opportunità di investimento soprattutto grazie alla presenza di terreni particolarmente fertili e pianeggianti a prezzi estremamente convenienti.

Lo Stato rumeno incentiva gli investitori stranieri, in particolar modo coloro che acquistano appezzamenti di notevoli dimensioni. Vi sono inoltre ottime prospettive di incremento del valore fondiario: terreni comprati solo cinque anni fa hanno già quintuplicato il loro valore ad oggi. Importante è anche l'integrazione verticale tra i vari componenti della filiera, ovvero agricoltori, unità di trasformazione dei prodotti agricoli e reti della GDO.

L'evento di ieri a Bucarest, anticipato da un convegno a Padova lo scorso 9 ottobre, vuole approfondire gli aspetti operativi legati agli investimenti nel settore agricolo in Romania (Fondi strutturali, sistema creditizio e fiscale, ruolo del leasing, etc.).

Nella sessione pomeridiana si è tenuto un workshop articolato sotto forma di dibattito interattivo, al quale sono stati invitati operatori del settore agricolo, studi legali e fiscali, compagnie di assicurazione, istituti finanziari che potranno fornire alle imprese italiane del settore tutte le informazioni necessarie per affrontare il mercato.

- prosegue - tuttavia, da un bel po' di tempo sono sotto il tiro di sempre più estese contraffazioni provenienti da paesi che producono a costi nettamente inferiori. Talvolta, la mistificazione assume forme addirittura legali, poiché la normative commercia-

li in vigore consentono che un prodotto possa dirsi "italiano" anche se ha subito in Italia solo l'ultima lavorazione. Il "Made in Italy", dunque, rischia di perdere una parte del suo prestigio e del suo richiamo se non si interviene con un'attribuzione che certifichi

l'originarietà e la qualità del prodotto italiano, apprezzate in tutto il mondo. E questo non solo a tutela dei consumatori stranieri, ma anche di quelli italiani, ai quali rischia di non bastare più la tradizionale denominazione di prodotto italiano.

La deputata eletta all'estero precisa:

- Questa proposta di legge che tiene conto anche del lavoro fatto nella precedente legislatura su queste questioni e che è molto accorta a evitare i filtri delle disposizioni comunitarie in materia di libera circolazione, integra la marcatura d'origine del "Made in Italy" con una certificazione di eccellenza del prodotto, espressa appunto come "Italian Quality". Essa viene concessa dallo Stato a chi ne fa richiesta solo dopo avere accertato che il prodotto sia il frutto di un'impresa italiana che agisce sul territorio italiano e che abbia subito non solo l'ultima lavorazione in Italia, ma almeno un'altra. Una garanzia di eccellenza, insomma.

Per La Marca «insistere su una linea di qualità è il modo migliore per tutelare veramente il "Made in Italy" e per consentire che possa sprigionare tutto il suo potenziale attrattivo. È l'opinione che ho espresso direttamente alla Senatrice Fedeli e al Vice Ministro Carlo Calenda, ai quali ho dato la mia completa disponibilità ad assecondare per l'area dalla quale provengo un progetto così significativo e necessario».

- Mi auguro - ha concluso - che il disegno di legge proceda al Senato con celerità e, intanto, ogni passo fatto in questa direzione non può che far bene all'Italia in questo particolare momento.

(Aise)

OCCUPAZIONE GIOVANILE

Orientamenti europei per la qualità dei tirocini

BRUXELLES- Ieri la Commissione europea ha proposto orientamenti per consentire ai tirocinanti di acquisire un'esperienza professionale di qualità, in condizioni eque e di sicurezza, e di aumentare le loro possibilità di trovare un posto di lavoro di qualità.

In particolare, la proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro di qualità per i tirocini inviterebbe gli Stati membri a garantire che l'ordinamento giuridico o la pratica nazionale rispetti i principi stabiliti negli orientamenti e ad adeguare la loro legislazione, se necessario. I tirocini sono un elemento chiave della cosiddetta garanzia per i giovani proposta dalla Commissione europea nel dicembre 2012 e adottata dal Consiglio dei ministri dell'UE nell'aprile 2013. Attualmente, secondo una recente indagine Eurobarometro, un tirocinio su tre è di qualità scadente sul piano delle condizioni di lavoro o dei contenuti di apprendimento. Molti di questi tirocini di qualità scadente sono utilizzati dai datori di lavoro per coprire carenze in cosiddetti posti di lavoro entry level ("livello di base").

- I tirocini sono essenziali per migliorare l'occupabilità dei giovani e per assicurare un agile passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. È inaccettabile che oggi alcuni tirocinanti siano sfruttati lavorando gratuitamente o a basso costo. Gli Stati membri devono garantire che i tiro-

cinanti fruiscono di una formazione e di un'esperienza preziose per trovare un'occupazione. Gli orientamenti proposti consentirebbero ai tirocinanti di acquisire un'esperienza professionale di alta qualità in buone condizioni di lavoro - ha dichiarato László Andor, Commissario europeo per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione. Gli orientamenti aumenterebbero la trasparenza sulle condizioni del tirocinio, prevedendo per esempio l'obbligatorietà di un contratto scritto di tirocinio. Il contratto dovrebbe vertere sui contenuti di apprendimento (obiettivi didattici, supervisione) e sulle condizioni di lavoro (durata limitata, orario di lavoro, chiara indicazione della corresponsione o meno di una retribuzione o di altra indennità ai tirocinanti ed eventuale copertura sociale). I soggetti promotori dei tirocini sarebbero infatti tenuti ad indicare nell'avviso di posto vacante se il tirocinio è remunerato. Grazie alla definizione di norme comuni di qualità per i tirocini, l'adozione del quadro di qualità per i tirocini promuoverebbe l'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani da parte degli Stati membri. Ciò favorirebbe anche lo sviluppo di tirocini transnazionali e contribuirebbe ad estendere EURES ai tirocini, secondo quanto richiesto dal Consiglio europeo nelle conclusioni del giugno 2012.

Il quadro proposto non riguarda i tirocini che

formano parte integrante di un diploma universitario o che sono obbligatori per accedere a una data professione.

La garanzia per i giovani intende assicurare a tutti i giovani di età inferiore a 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, il proseguimento degli studi, l'apprendistato o il tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale. La garanzia per i giovani è una delle più importanti e urgenti riforme strutturali che gli Stati membri devono introdurre per combattere la disoccupazione giovanile e migliorare il passaggio dalla scuola al mondo lavoro. L'offerta di tirocini di qualità è essenziale per l'efficace attuazione di tale iniziativa.

Negli ultimi due decenni i tirocini sono diventati un'importante porta di ingresso nel mercato del lavoro per i giovani. Per quanto rappresentino sempre più una caratteristica standard dei nostri mercati del lavoro, la loro diffusione è stata tuttavia accompagnata da crescenti preoccupazioni in merito ai contenuti dell'apprendimento e alle condizioni di lavoro. Per facilitare realmente l'accesso al lavoro, i tirocini devono offrire contenuti di apprendimento di qualità e condizioni di lavoro adeguate e non devono costituire un'alternativa economica a posti di lavoro regolari.

PORCELLUM

La legge "porcata",
nata per non far vincere



ROMA - La legge elettorale più contestata della storia della Repubblica, ancora più della legge truffa del 1953, è un marchingegno volutamente ideato per ostacolare una piena vittoria elettorale e riempire il Parlamento di deputati e senatori decisi dalle segreterie dei partiti. E' l'unica legge nella storia della Repubblica che sia stata definita in modo spregiativo dal suo autore: una "porcata", riconobbe candidamente Roberto Calderoli qualche mese dopo l'approvazione definitiva.

Prima ancora di diventare "Porcellum" (il copyright della definizione è del politologo Giovanni Sartori che coniò il termine modellando sulla legge precedente, il Mattarellum) la legge già scontentava molti e divideva ferocemente destra e sinistra. Nel 2005 il centrodestra, allora al governo, aveva rimediato una cocente sconfitta elettorale alle regionali di aprile. Per Berlusconi la prospettiva di perdere le elezioni politiche dell'anno seguente era più che concreta. Bisognava correre ai ripari. Gli esperti del centrodestra furono subito mobilitati per trovare un sistema elettorale che potesse limitare i danni: il Mattarellum allora in vigore, con il suo 75% di maggioritario puro, avrebbe facilmente dato una larga maggioranza allo schieramento guidato da Prodi.

Calderoli, già autore della riforma federalista scritta nella baita di Lorenzago con gli altri saggi del centrodestra, ebbe il compito di trovare la soluzione migliore. Pensa che ti ripensa, con l'ausilio del senatore centrista Francesco D'Onofrio ("un uomo chiamato cavillo", lo chiamavano) la scelta cadde su un sistema che da una parte dava un mega-premio di maggioranza alla coalizione vincente alla Camera (senza nemmeno prevedere una soglia minima di voti da superare), ma poi lo suddividiva in tanti premi regionali al Senato. Si poteva sperare che il fronte dei partiti vittoriosi a Montecitorio non riuscisse a fare l'en plein delle regioni al Senato, ritrovandosi con una vittoria dimezzata. A questo si aggiunse la trovata delle liste bloccate, elenchi di candidati "prendere o lasciare" senza possibilità di scelta per gli elettori. Nel dibattito che precedette l'approvazione, gli argomenti del centrodestra furono quelli della stabilità e della rappresentanza. Il centrosinistra, che aveva fiutato la trappola, si batté fino all'ultimo. Romano Prodi chiese di sottoporre subito a referendum la nuova legge, ma non riuscì nell'intento. E così si arriva al 14 dicembre del 2005, quando il Senato approva in via definitiva la legge scritta da Calderoli: tutti i partiti del centrodestra votano sì, gli altri sono contrari.

- Finalmente una legge democratica - commenta a caldo Berlusconi.

Pochi mesi dopo, nell'aprile del 2006, il Porcellum viene messo alla prova, e non delude le aspettative di chi l'aveva ideato. La coalizione di centrosinistra al Senato si impone per un pugno di voti, ma i premi regionali gli danno una maggioranza riscattissima, che si reggerà in varie occasioni solo grazie ai voti dei senatori a vita, fino ad arrivare, due anni dopo, alle dimissioni di Prodi.

Nel frattempo Calderoli aveva già fatto il suo outing: aveva detto a Enrico Mentana durante una puntata di Matrix:

- Sono orgoglioso di tante leggi fatte approvare, ma sono un po' meno orgoglioso della legge elettorale. Glielo dico francamente, l'ho scritta io ma è una porcata. Era una porcata fatta volutamente per mettere in difficoltà una destra e una sinistra che devono fare i conti col popolo che vota.

Con queste premesse, ha dell'incredibile la sopravvivenza del porcellum fino ad oggi: ma il referendum del 2009 non raggiunge il quorum e i partiti, pur disprezzandolo a parole, non si sono mai accordati su una nuova legge.

La riforma della Legge Elettorale, dopo la decisione della Consulta, diventa priorità e argomento principale del discorso con cui il premier Enrico Letta chiederà mercoledì prossimo la fiducia alle Camere

L. Elettorale, Letta: "Non ci sono più alibi, ora il Parlamento agisca"

LEGGE ELETTORALE

Da dispositivo a cancellazione norme

ROMA - Dopo la dichiarazione di parziale illegittimità costituzionale della legge elettorale 270/2005 (il cosiddetto "Porcellum"), sono ora indispensabili altri adempimenti perché la decisione abbia efficacia.

IL DISPOSITIVO - La Consulta, con il dispositivo, ha solo annunciato la sua decisione: sono in contrasto con la Costituzione - ha stabilito - le norme del "Porcellum" che prevedono l'assegnazione di un premio di maggioranza, sia per la Camera, sia per il Senato, alla lista o alla coalizione di liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti e che non abbiano conseguito, almeno, alla Camera, 340 seggi e, al Senato, il 55% dei seggi assegnati a ciascuna Regione. Violano, inoltre, la Costituzione - ha ancora stabilito la Consulta - le norme della legge elettorale ora in vigore che stabiliscono la presentazione di liste elettorali "bloccate".

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA - Il giudice relatore Giuseppe Tesaurò scriverà nei prossimi giorni le motivazioni della sentenza, indicando le ragioni che hanno determinato la bocciatura delle due parti della legge ed, eventualmente, formulando auspicci per il Parlamento.

PUBBLICAZIONE IN GAZZETTA UFFICIALE - La sentenza, con le motivazioni, sarà poi pubblicata in Gazzetta Ufficiale e le norme cancellate perderanno di efficacia dal giorno successivo a tale pubblicazione.

accelerare per colmare un vuoto senza precedenti. Un vuoto che, secondo alcune fonti di maggioranza, è una garanzia sulla vita del governo visto che senza una legge organica non si può tornare al voto. Chiudendo inoltre la 'finestra' di febbraio.

Un accordo sulla legge elettorale è infatti tutt'altro che dietro l'angolo. Basta guardare alle reazioni in Parlamento alla notizia della Consulta per capire che le divergenze sono profonde: i proporzionalisti esultano mentre chi,

Matteo Renzi in primis, punta ad un sistema maggioritario vedono affacciarsi l'incubo di un Superporcellum sotto la pressione dell'urgenza di una riforma.

- Ma adesso - osserva il ministro Dario Franceschini - la decisione della Consulta 'spinge ancora di più il Parlamento ad approvare una legge elettorale che funzioni e dia stabilità al Paese.

Letta è consapevole delle difficoltà per fare al più presto una legge elettorale. E mercoledì, come ha ribadito in ieri in se-

rata incontrando il presidente del consiglio europeo Herman Van Rompuy, cercherà di fare un passo avanti chiedendo la fiducia "per un 2014 basato sulle riforme per rendere l'Italia più competitiva".

La riforma del Porcellum - così come il superamento del bicameralismo perfetto, la riduzione del numero dei parlamentari e la riforma del Titolo V - è tra i temi al centro delle consultazioni informali che Letta ha avviato incontrando Scelta Civica. Il movimento di Mario Monti ha condizionato il suo sostegno al governo "ad un deciso cambio di passo nella qualità dell'azione di governo", riforme istituzionali in primis.

D'altra parte il rilancio dell'azione dell'esecutivo è negli obiettivi del premier che sta avendo contatti anche con Matteo Renzi, che rivendica, in caso di vittoria alle primarie, la golden share del Pd nell'azione del governo. Contatti ma, fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, nessun patto "né riservato né alla luce del sole" sarà stretto prima di sapere chi vincerà le primarie di domenica. Un accordo di convivenza con il sindaco è nelle intenzioni di Letta, che come Renzi è da sempre favorevole al ritorno del Mattarellum o ad un sistema a doppio turno, che però, nella versione alla francese, difficilmente troverebbe d'accordo l'altro azionista di maggioranza: Angelino Alfano.

PORCELLUM

Le proposte in campo e i nodi del premier

ROMA - La bocciatura del Porcellum da parte della Consulta riapre con forza la strada alla riforma della legge elettorale. Le ipotesi in campo sono fondamentalmente tre: quella "Violante", che piace anche a Gaetano Quagliariello, Scelta Civica e, in qualche modo, a Sel. Il semipresidenzialismo targato Pdl e il ritorno al Mattarellum. A queste si aggiunge la proposta del "sindaco d'Italia" che piace a Matteo Renzi.

- VIOLANTE: L'ex presidente della Camera propone un sistema proporzionale con un premio di maggioranza, sbarramento al 5% e possibilità di ballottaggio. Per ottenere il premio si deve raggiungere il 45% dei voti. Se nessuno riesce si va al ballottaggio tra le prime due coalizioni. Il 'modello' Violante prevede anche il voto di preferenza.

- IL SEMIPRESIDENZIALISMO: "A decidere sarà il Parlamento che ha piena sovranità", diceva il 'saggio' Quagliariello prima dello strappo con Forza Italia. Ma



il progetto di un semipresidenzialismo e doppio turno di collegio del Pdl è ancora la base su cui si misura il centrodestra. Abbandonando l'idea di poter correggere il Porcellum, il centrodestra punta comunque alla soglia del 40% per ottenere il premio di maggioranza. Forza Italia, che ancora oggi per bocca di Silvio Berlusconi ha ribadito che di riforme si

può parlare ma solo dopo quella della giustizia, si dice fortemente contraria al ritorno del Mattarellum (altro modello più che mai in campo) aprendo dunque al semipresidenzialismo, a cui andrebbe affiancata una legge elettorale basata sul doppio turno di collegio.

- MATTARELLUM : da quando lo stesso Calderoli ha battezzato la

propria legge come 'legge porcata', poi passata alla storia come Porcellum, il vecchio sistema ideato da Sergio Mattarella è un po' come un 'bene rifugio' della politica che cerca di rinnovare la propria legge elettorale. Il vecchio Mattarellum - preso in grande considerazione anche dai 'saggi' nominati da Napolitano - è un sistema maggioritario a turno unico per il 75% dei seggi mentre è proporzionale per l'altro 25%. I saggi già avevano comunque previsto alcune correzioni: eliminare lo scorporo e trovare una sintesi tra il proporzionale su base nazionale del sistema tedesco e il proporzionale di collegio del sistema spagnolo.

- LA LEGGE DEI SINDACI - Sponsorizzata da Matteo Renzi che punta ad estendere al paese il sistema elettorale adottato per i primi cittadini: elezione diretta del premier, con ballottaggio se nessuno prende il 50% al primo turno. Le liste collegate al candidato che vince ottengono il 60% dei seggi.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fiorentina De Simone
fiorentina.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagnoni,
Emme Emme.



"El balance nos da la seguridad y tranquilidad, que desde el punto de vista organizativo y de la administración del proceso electoral, hoy podemos decir que estamos listos y perfectamente preparados para el domingo 8 de diciembre, a las 6 de la mañana, constituir las mesas electorales que permitirán a los venezolanos una vez más emitir su opinión y decidir a través del voto los destinos del país", explicó, la rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, durante una reunión con el Alto Mando Militar y la Fiscal General de la República.

Lucena: "Estamos listos y preparados para el 8-D"

CARACAS.- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, los rectores electorales, la Fiscalía General de la República y el Alto Mando Militar sostuvieron este miércoles una reunión, para finiquitar los preparativos de las elecciones municipales que se celebrarán este domingo 8 de diciembre.

La reunión se realizó en la sede principal del Poder Electoral, en Caracas, y contó con la participación de G/J Vladimir Padrino López, jefe del Comando Estratégico Operacional (CEO) y la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz.

En declaraciones a los medios, la presidenta del CNE, Tibisay Lucena informó que se hizo una revisión de los preparativos y aspectos fundamentales en materia de organización y seguridad, y afirmó

que el balance es "positivo y extraordinario".

"El balance nos da la seguridad y tranquilidad, que desde el punto de vista organizativo y de la administración del proceso electoral, hoy podemos decir que estamos listos y perfectamente preparados para el domingo 8 de diciembre, a las 6 de la mañana, constituir las mesas electorales que permitirán a los venezolanos una vez más emitir su opinión y decidir a través del voto los destinos del país", explicó.

Lucena anunció que el CNE inició a partir de este miércoles, en todos los estados del país, la distribución radial del material o cotillón electoral hacia los centros de votación habilitados para estos comicios. Indicó que fueron revisadas las actividades de seguridad y resguardo que llevarán adelante los efectivos del Plan República. "Hemos acor-

dado aspectos fundamentales como el perímetro de seguridad de 200 metros que debe cumplirse y respetarse en cada centro de votación".

Adicionalmente, señaló que otro de los temas abordados durante el encuentro fue el cierre de los centros de votación. Recordó que el acto de sufragio en el país se realiza de 6 de la mañana a 6 de la tarde, a excepción de aquellos centros que tengan electores en cola, los cuales deben permanecer abiertos para garantizar el derecho al voto de estos ciudadanos.

Además, recordó algunas prohibiciones contempladas en la Ley Orgánica de los Procesos Electorales. "No está permitido que una sola persona pueda acompañar o asistir a más de un elector a ejercer su derecho al voto, y tampoco está permitido que el voto sea fotografiado", reiteró.

ALIANZA

Gobierno firma convenio con empresa LG

CARACAS.- El ministro del Poder Popular para las Industrias Ricardo Menéndez informó este miércoles que el Gobierno venezolano realizó la firma de un convenio con la empresa coreana LG Group para instalar plantas de ensamblaje de televisores, tabletas y electrodomésticos en el país.

Durante una breve rueda de prensa, Menéndez comentó que esta alianza tiene una connotación de alta trascendencia para los venezolanos, en el marco de la lucha contra la "guerra económica". Aseguró que estas acciones persiguen la racionalización de los precios, la instalación de un aparato productivo nacional que sea cónsono y coherente con las necesidades crecientes del país y el desarrollo de una base de exportación nacional.

"Una de las victorias que viene jugando el presidente Maduro es la instalación y el crecimiento del aparato productivo del país", añadió.

A partir del mes de enero arrancarán las reuniones para fijar el cronograma para la instalación de las plantas ensambladoras, las cuales estimó el Ministro estén operativas a finales del segundo semestre de 2014.

En estas fábricas se prevé ensamblar televisores, equipos de sonido, artefactos de línea blanca y marrón y, en un futuro cercano, celulares y tabletas.

Añadió que en el convenio también se estipula la constitución de centros de transferencia y capacitación tecnológica, así como un plan de importación temprana para atender la demanda hasta que se inicie el proceso de producción en Venezuela.

FEDECÁMARAS

Roig acusa al Gobierno de usarlo como comodín

Cracas.- El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, dijo que el Gobierno sabe que no está detrás de "ninguna guerra económica", y que las autoridades lo utilizan como un comodín para justificar los desaciertos económicos de la administración de Nicolás Maduro.

"Ciertamente el Presidente (Maduro), noche tras noche, me hace ver como el culpable de todos los males de la economía venezolana cosa que es falsa e injusta y tengo la conciencia tranquila (...). El presidente Maduro me conoce y sabe quien soy yo, hasta el día que entregue Fedecámaras voy a seguir defendiendo la institución y los principios de lo que creo", dijo. Durante una entrevista a la emisora Unión Radio dijo que los funcionarios del Gobierno se contradicen cuando unos, por un lado, lo culpan de todos los males de la economía, y otros, como el jefe del Órgano para la Defensa de la Economía Popular, Hebert García Plaza, dicen que Roig no representa a nadie.

"A él lo han nombrado a dedo para cerrar empresas, pero a mí me eligieron unánimemente para abrir empresas, lo que puedo decir es que él está haciendo su trabajo mejor que yo", dijo. Insistió en que el primer trimestre del próximo año será negativo por la baja capacidad de las empresas de reponer los inventarios.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposile dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Capriles: El domingo es el día de los valientes

Falcón- El líder de la unidad nacional, Henrique Capriles, aseveró este miércoles desde el estado Falcón, que el 8 de diciembre es la fecha más importante de lo que resta del año para los que quieren cambio.

"El domingo es el día de los valientes, del coraje. De que ningún venezolano se deje chantajear. De los que queremos cambio, de los que queremos que esta tierra salga adelante. Es el día de levantar a Venezuela o permitir que se siga yendo por un barranco. Es del día de los que no se ponen de rodillas ante un gobierno corrupto. De expresar nuestro sentimiento de cambio. Para todos lo que quieran progreso y futuro es obligatorio salir a votar el domingo".

Ledezma: Medida del tribunal laboral no inhabilita mi candidatura

El alcalde metropolitano, Antonio Ledezma, asegura que la medida dictada por el tribunal 15 de juicio laboral de Caracas por desacato en el recurso de amparo presentado por los beneficiarios de la resolución 6.540, no lo inhabilita como candidato en las elecciones municipales del 8 de diciembre.

Ledezma califica la medida como una maniobra judicial "del gobierno desesperado" para intimidar su candidatura. Añade que si llegase a ser reelecto como alcalde, el pueblo puede estar tranquilo porque su voto está garantizado.

Repsol acuerda invertir 1.200 millones de dólares en Venezuela

Viena- La petroquímica española Repsol firmará este viernes un acuerdo con el Gobierno de Venezuela para invertir 1.200 millones de dólares (883 millones de euros) en la empresa mixta Petroquiriquire, indicó este miércoles en Viena el ministro de Petróleo, Rafael Ramírez.

Ramírez, que participa en Viena en la reunión de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (Opep), explicó a Efe que la compañía española financiará con esa cantidad proyectos conjuntos de Petroquiriquire, una empresa que, aseguró, "puede producir más de 100.000 barriles en muy poco tiempo". El ministro venezolano explicó que la firma del acuerdo de celebrará el viernes en Venezuela con el presidente de Repsol, Antonio Brufau.

MUD respalda lucha por la libertad de expresión de periodistas y medios

La Mesa de la Unidad Democrática (MUD) manifestó a través de un comunicado su solidaridad con la lucha que afirma desarrollan periodistas y medios de comunicación social por las "amenazas" existentes sobre la libertad de información y la libertad de expresión en el país.

La oposición advierte que el gobierno ha tratado de silenciar los espacios de información como una manera de evitar las críticas a la gestión gubernamental por parte del pueblo. "Ante la evidencia de su monumental fracaso, la tentación del gobierno es cerrar todos los espacios que permitan a los venezolanos estar cabalmente informados del rumbo incierto que lleva la nación y expresar su descontento", reza el comunicado.

Se han abierto 52.755 cuentas en dólares

El ministro de la Banca Pública, Rodolfo Marcos Torres, informó este miércoles que las agencias bancarias del sistema financiero público ya han aperturado 52 mil 575 cuentas en moneda extranjera en todo el territorio nacional, con el objetivo de adquirir automóviles nuevos, luego del decreto firmando por el presidente Maduro. En entrevista a Unión Radio, anunció que más de 1.259 agencias bancarias están desplegadas alrededor del territorio nacional para facilitar la apertura de las cuentas a los usuarios en cualquier región.

Además, explicó que los requisitos para la apertura de este tipo de cuenta son: ser mayor de edad; domiciliado en el territorio nacional; completar solicitud de apertura; original y fotocopia vigente de la cédula de identidad; referencia bancaria y personal no mayor de tres meses.

También agregó que este tipo de cuenta no requiere monto mínimo para la solicitud de apertura. Sin embargo, el usuario deberá justificar de manera obligatoria el origen de sus divisas.

Indicó, que solo podrán ingresar al territorio nacional aquellos vehículos nuevos, sin uso de cualquier marca o modelo. Siempre que el año de modelo de fabricación, coincida con el año en que se realice la importación o con el subsiguiente.

El Presidente Maduro informó que para el primer trimestre del venidero año, "vamos a lanzar una ofensiva demoledora contra la corrupción y los corruptos"

El Plan de la Patria se convierte en Ley

CARACAS- Este miércoles se llevó a cabo en el Palacio de Miraflores la recepción y firma del llamado Plan de la Patria como ley de la República, luego que la Asamblea Nacional lo aprobara con los votos del oficialismo. El Plan es la oferta electoral que hizo Hugo Chávez en su campaña del 2012 para ser reelecto para el periodo 2013-2019. El presidente de la República, Nicolás Maduro destacó que el plan de la patria "no es improvisado ni sacado de la manga de una camisa de un mago, no es un plan sacado de un conjunto de bufetes, asesores o de analistas y expertos en marketing, este plan fue hecho gracias a la madurez de un líder extraordinario y excepcional que tuvo y tiene la patria, Hugo Chávez".

Destacó que este instrumento fue ideado de manera "maravillosa" por Hugo Chávez en los últimos días de vida "por eso le hemos dado el carácter correcto a este plan".



Para Maduro este programa recoge en esencia la mayor experiencia y sabiduría que haya tenido según el Primer Mandatario, un líder político en Venezuela.

Ofensiva demoledora

Maduro informó que para el primer trimestre del venidero

año, "estamos preparando la ofensiva de leyes habilitantes, porque vamos a lanzar una ofensiva demoledora contra la corrupción y los corruptos", señaló.

Aseguró que el Gobierno nacional "va a corregir de raíz este problema", al tiempo que señaló que esta nueva "ofen-

siva demoledora con la habilitante" tendrán las mismas características "de la ofensiva económica".

El jefe de Estado puntualizó que estas leyes abarcarán "grandes temas, la economía, la nueva ética, son temas vitales para que el Plan de la Patria se despliegue con libertad hacia el futuro".

Adelantó que en estas nuevas leyes "existirá castigo severo a todas las formas de corrupción".

Elecciones garantizadas

El Primer mandatario señaló que todo venezolano que vaya a votar en las elecciones municipales de este domingo 8 de diciembre, le estará dando un voto de confianza y apoyo al Consejo Nacional Electoral (CNE).

Asimismo aseguró que la oposición venezolana "casechará" en las elecciones de este domingo "los resultados de la maldad y de la guerra que ha emprendido contra el país".



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Graffiti" del Siglo XXI

A los "graffittis", también se les denomina "aerosol" o "pintada", en cuanto que el término aludido, ha sido dejado por la Real Academia Española para aludir a las inscripciones arqueológicas.

En los "graffittis", resaltan: su carácter espontáneo; su veloz elaboración; el hecho de que se realicen en lugares públicos y la condición de que la mayoría de los autores se mantienen en el anonimato.

El neologismo "graffiti", viene del verbo italiano "graffire", y éste, a su vez, de la expresión latina, "scarithare", que significa trabajar con el "scarithus", que es el estilete o punzón con el que se escribía sobre tablillas. El "graffiti" contemporáneo se remonta a 1888, tras un asesinato atribuido a "Jack El Destripador", ya que, junto a un objeto ensangrentado de la víctima, la policía vio un "graffiti" escrito con sangre, cuyo extraño sentido podía haber creado un movimiento antisemita, por lo cual, el Comisario de la Policía lo hizo borrar de inmediato.

Durante la "invasión" norteamericana de la Segunda Guerra Mundial, cuando dichas tropas entraron en Túnez en 1943, vieron un graffiti que decía "Kilroy was here" el cual fue utilizado en el mundo entero, con variaciones en el nombre. Así, en portugués se decía "Biriba estuvo aquí", y en otros idiomas el personaje cambiaba de nombre. Entre los años 1960 a 1970, comenzó a

utilizarse el aerosol para pintar el "graffiti", siendo así el creador de una subcultura, cuya temática incluía el signo de la paz. En Nueva York, los "grafiteros" querían dejar memoria de su paso asignando, a sus "graffiti" el número de la calle en la que habitaban.

En 1970, vagones enteros del metro de New York aparecieron pintados con tales signos y como reacción, la fiebre "grafitera" comenzó a ser objeto de severas medidas, siendo así como la Autoridad Metropolitana de dicha ciudad, recubrió los vagones con pintura resistente y aumentó la vigilancia, lo que provocó un descenso en el número de los "graffittis" y sus autores, desplazados de su zona de actuación, buscaron, como alternativa, cruzar el Atlántico, rumbo a Europa.

Surgieron entonces leyes restringiendo la venta de aerosol a los jóvenes y el establecimiento de la obligación a los vendedores de tener las pinturas bajo llave. La propia sociedad y los medios se manifestaron en contra de los grafiteros, surgiendo brigadas, e incluso, asociaciones de vecinos "antigrafittis". Hubo anuncios televisivos intentando crear conciencia del daño que los "pintores" producían, lo cual los hizo más agresivos. Al aumentar el interés por los videojuegos, los mismos se erigieron en defensores de los graffittis a través de la temática que

desarrollaban, en la cual los héroes eran los grafiteros.

Existen diferentes géneros de "graffittis". Así, el "art graffiti" vinculado con la música de las calles de los años 70 y 80, denominada "Hip Hop".

Otro estilo, es el de los "lemas", también llamado "graffiti público", que son aquellos que aluden a preocupaciones ambientales o políticas.

Finalmente, está el género "latrinalia", también llamados "graffittis privados", que son los realizados en los baños, en sus paredes, puertas y espejos que van acompañados de las reflexiones filosóficas de sus autores.

El hecho es que ha surgido una nueva forma de arte, que ya tiene como tal, exposiciones y patrocinantes. Es posible que esto lleve a los incontinentes "grafiteros" a dejar sus huellas sólo en sitios apropiados y a desarrollar sus creaciones sin la repetición incansable de sus secuencias favoritas que se podrían entender como elefanticos obesos, y que hoy en día cubren las paredes recién pintadas de edificios y casas, produciendo un efecto de desaseo y abandono.

El "graffiti cultivado", por el contrario, tiene su propio ámbito, en el cual, es un objeto artístico que informa pacíficamente sobre las ideologías y temática de sus autores. Para entenderlo hay que aprender la nueva noción aceptada del "arte".

DALLA PRIMA PAGINA

Bocciato il "Porcellum",...

"Resta fermo che il Parlamento può sempre approvare nuove leggi elettorali", sottolinea la Corte. Ed è quello che si proverà a fare: non solo intervenire sulle due parti incostituzionali, ma varare una riforma complessiva. Si concretizza intanto il rischio paventato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che da mesi aveva indicato l'intervento della Consulta come il momento in cui si sarebbe potuto manifestare "il naufragio delle Camere".

I partiti nei fatti si sono mostrati sordi in questi mesi alle sollecitazioni del capo dello Stato, che oggi non commenta la sentenza, sull'assoluta priorità di una riforma del sistema di voto. La legge elettorale sarà tra i punti qualificanti del discorso di mercoledì del premier Enrico Letta alle Camere. Ed è "una decisione ottima" quella della Consulta, secondo il vice-premier Angelino Alfano. Perché "non ci sono più pretesti o alibi" per non cambiare "con urgenza".

- Ora c'è ancora di più la spinta ad agire - osserva il ministro Dario Franceschini. E Gaetano Quagliariello, titolare delle Riforme, guarda al disegno più ampio di un intervento complessivo sulle istituzioni, "a partire da bicameralismo e riduzione dei parlamentari".

- La sentenza era ampiamente attesa - sottolinea il segretario Pd Guglielmo Epifani -. La si smetta di mettere freni di ogni tipo al cambiamento del sistema di voto. Più critici i toni di Fl e se Silvio Berlusconi non commenta per ora la decisione, si dice convinto che la Corte costituzionale sia "un organismo politico della sinistra". Tranchant Beppe Grillo, che non vede alternative al ritorno al voto con il Mattarellum, perché i partiti, Letta e Napolitano non hanno più nessuna legittimità e "solo un nuovo Parlamento potrà modificare la legge elettorale".

Le Camere sono illegittime perché elette con un sistema incostituzionale: è la tesi del M5S, che a Montecitorio chiede di interrompere i lavori.

- Siamo tutti decaduti - dice Daniela Santanchè. E Fl concorda con i grillini: ci sono 148 deputati scelti con premio di maggioranza, la cui elezione non è stata ancora convalidata. Mentre al Senato, fa sapere il presidente della giunta Dario Stefano, la convalida è già stata effettuata. Ma è alla riforma, che si pensa nella maggioranza. Con la consapevolezza che la strada è ancora lunga e difficile. Innanzitutto, infatti, pur nella condivisione dei principi del bipolarismo e della restituzione ai cittadini della scelta dei parlamentari, manca ancora un accordo definito su un sistema condiviso: se nel Pd torna in auge il doppio turno alla francese, Ncd sarebbe disposta a dire sì a un sistema con doppio turno di coalizione solo per assegnare il premio di maggioranza.

Ma i problemi iniziano a monte, quando si discute sul metodo. Perché mentre Matteo Renzi chiede di portare la legge elettorale alla Camera, la commissione del Senato, dopo mesi di stallo, con un inatteso colpo di reni decide di istituire un comitato ristretto sulla riforma. Una mossa, su cui si sono astenuti M5S e Sel, che di fatto trattiene la legge a Palazzo Madama. E spacca il Pd, con i renziani che denunciano il 'blitz'. Il timore è che nelle secche del Senato si lavori a un "SuperPorcellum", un sistema proporzionale che sarebbe, afferma la renziana Di Giorgia, "l'humus ideale su cui perpetuare le larghe intese".

Affondo sui senatori a vita...

Una presenza vivacemente contestata quel giorno nell'Aula del Senato dai senatori azzurri, che hanno accusato i quattro di esser degli "assenteisti incalliti" venuti solo per spirito di parte. Accusa reiterata ieri da Maurizio Gasparri che dubita delle loro qualità. L'iniziativa è partita dai senatori Lucio Malan e Alberti Casellati che in Giunta delle elezioni hanno posto la questione sulla sussistenza dei requisiti previsti per la convalida dei senatori a vita, chiedendo un rinvio per l'acquisizione della documentazione necessaria. "Pur rispettando il Capo dello Stato e i quattro nominati, dalle carte trasmesse alla Giunta, non sono emersi - spiegano Casellati e Malan - elementi sufficienti ad identificare gli 'altissimi' meriti scientifici della Prof. Cattaneo né gli 'altissimi meriti sociali' attribuiti a tutti e quattro".

I senatori a vita, nel mirino di Forza Italia, sono la ricercatrice Elena Cattaneo, l'architetto Renzo Piano, il premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia e il direttore d'orchestra Claudio Abbado che, ieri sera, ha annunciato la rinuncia al suo stipendio che devolerà alla scuola di musica di Fiesole.

L'attacco di Forza Italia ha avuto solo l'appoggio della Lega Nord che con Erika Stefani ha annunciato il voto contrario alla convalida dei quattro.

- Riteniamo che i parlamentari debbano lavorare, cosa che evidentemente questi signori - ha affermato Stefani - non hanno mai fatto visto che si degnano di essere presenti in Senato solo in particolari situazioni molto politiche e per fare da stampella al governo.

In un dossier di 15 pagine si elencano gli interventi previsti a partire dalla maxi-operazione di pattugliamento dei confini e del soccorso in mare da Cipro alla Spagna

Immigrazione: l'Europa prova a muovere i primi passi

BRUXELLES - Sull'immigrazione l'Ue prova a muovere i primi passi, sollecitata dalla Commissione, che con Cecilia Malmström in testa incalza:

- Questo è il momento di agire. L'occasione è la presentazione del lavoro condotto dalla task force per il Mediterraneo (il gruppo di esperti dei 28 con la regia dell'esecutivo comunitario e la partecipazione di varie agenzie Ue). Un dossier di 15 pagine diviso in 38 azioni, che già oggi sarà discusso dai ministri degli Affari interni riuniti in consiglio, prima di passare al vaglio del vertice del 19 e 20 dicembre.

Vari gli interventi previsti dal documento, che possono essere messi in campo nel breve termine, a partire dalla grande Frontex, la maxi-operazione di pattugliamento dei confini e soccorso in mare da Cipro alla Spagna, evocata dal commissario Malmström all'indomani della strage di Lampedusa, per la quale si richiede un esborso di 14 milioni di euro aggiuntivi l'anno. Un'azione che si vede rafforzata dall'avvio (avvenuto due giorni fa) di Eurosur, la piattaforma per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri. E proprio in merito ai soccorsi in mare, Bruxelles chiede che gli Stati membri facciano "chiarezza una volta per tutte: chi in 'buona fede presta assistenza ai migranti in difficoltà non andrà incontro a sanzioni o conseguenze legali di alcun genere". All'Italia viene confermato il supporto finanziario

Rai: da Mission a Floris, compensi nel mirino

ROMA - Compensi Rai ancora una volta nel mirino della politica, da quelli dei conduttori, come Giovanni Floris, a quelli dei personaggi noti che hanno partecipato al contestatissimo programma Mission. Dopo le polemiche con Fabio Fazio, criticato per il suo stipendio milionario a Che tempo che fa, Renato Brunetta cambia ora bersaglio.

- Il conduttore di Ballarò - fa sapere il capogruppo Pdl alla Camera - sarebbe stato per molti anni legato alla Rai da un contratto di lavoro a tempo indeterminato. A partire dal 2007, su suo personale impulso, avrebbe richiesto e ottenuto dalla Rai la stipula di un nuovo contratto di lavoro autonomo, ricevendo un compenso quattro volte superiore. Perché la Rai ha accettato delle condizioni tanto sfavorevoli?

Brunetta, annunciando un'interrogazione in Commissione di Vigilanza, spiega che Floris avrebbe anche ottenuto l'inserimento di una clausola secondo cui alla scadenza del contratto, la Rai sarebbe obbligata alla riassunzione.

- Se tutto questo fosse confermato ci troveremmo di fronte ad un contratto di lavoro mai visto nel panorama giuslavorista - sostiene ancora.

Floris era già finito nel mirino del Movimento 5 Stelle per il suo compenso. A giugno scorso, fermato da alcuni militanti, aveva confessato di guadagnare 500mila euro l'anno, aggiungendo però che il suo programma consentiva alla tv pubblica di incassare 14 milioni l'anno in pubblicità.

Ora il Movimento prende di mira i compensi dei vip inviati nei campi profughi nel programma Mission. Il presidente della Commissione di Vigilanza, Roberto Fico, ricordando che si è parlato di "rimborso spese" per i vip, avverte che "se il rimborso spese è una copertura per compensi consistenti, forse sarebbe da valutarne l'opportunità".

Il parlamentare chiede anche di sapere, in merito "agli occhiali griffati che indossa Paola Barale nel frammento video diffuso in rete nei giorni scorsi", se "c'è un accordo commerciale dietro".

di 30 milioni di euro, per l'anno in corso, per accoglienza e azioni di solidarietà, già annunciato dal presidente José Manuel Barroso durante la sua visita a Lampedusa. A questi fondi si aggiungono altri 20 milioni di aiuti per situazioni di emergenza in altri Stati membri. Per dare un sostegno ai Paesi che si trovano sotto particolare pressione per gli arrivi, è stata invece pensata la creazione di un gruppo di pronto impiego di esperti dell'Ufficio europeo di sostegno all'Asilo (Easo) da spostare sui diversi confini, a seconda delle necessità, mentre sul fronte della lotta al crimine organizzato e ai trafficanti di esseri umani si vede rafforzato il ruolo di Europol, con l'auspicio di una maggiore collaborazione e scambio di informazioni tra le polizie nazionali. Per questo si prevede una maggiore allocazione di risorse pari a 400mila euro l'anno.

Tra i vari strumenti, grande enfasi viene riservata alle partnership di collaborazione con i Paesi terzi, come quella siglata col Marocco. Molto più difficile, data la situazione di insicurezza, trattare con Paesi come la Libia. E mentre si guarda a nuove possibilità per aprire vie legali verso l'Europa, e permettere la richiesta del visto nelle ambasciate dei Paesi di origine e transito, la Commissione pensa di incentivare la politica per ricollocare i rifugiati (una situazione su cui resta molto da fare), facendoli arrivare direttamente dai campi, destinando fino a 6mila euro a persona.

PRIMARIE PD

Tour de force di Renzi e Cuperlo rilancia l'orgoglio della sinistra

ROMA - Rush finale in vista delle primarie Pd di domenica prossima. Matteo Renzi è impegnato in un intenso tour in giro per l'Italia con l'obiettivo di evitare un flop della partecipazione che inciderebbe anche su una sua eventuale vittoria. E allora chiama tutti ad andare a consultare la rubrica telefonica e contattare almeno una decina di persone per invitarle ad andare ai gazebo dell'Immacolata.

Se Renzi parla di un brutto segnale se si va sotto il milione e mezzo di elettori non è così per il suo principale competitor, Gianni Cuperlo, che, comunque, è convinto che alle primarie parteciperanno oltre i due milioni di votanti. Il candidato triestino motiva gli elettori Pd puntando soprattutto sull'orgoglio della sinistra.

- Domenica - scandisce - non è in discussione solo la scelta di un nome ma si decide sull'autonomia culturale della sinistra italiana.

E questo, perché, attacca, la proposta di Renzi, specie in campo economico, "è in sostanziale continuità con l'impianto moderato che ha segnato l'ultimo ventennio". Mentre volano scintille tra i due principali avversari, Pippo Civati fa una corsa a sè e rilancia lo stop alle larghe intese.

- Se vinco io - dice - chiederò che si vada a votare a marzo prossimo dopo aver fatto la riforma elettorale.

Ed è proprio questo argomento che torna a fare fibrillare i Dem dopo la decisione della Consulta di bocciare il "Porcellum" e anche dopo quello che i renziani definiscono un "blitz" che ha portato a Palazzo Madama al voto per la creazione del comitato ristretto sulla riforma del sistema di voto. Una mossa che viene letta nell'area vicina al sindaco come volta a blindare il testo a Palazzo Madama evitando che possa essere "richiamato" a Montecitorio.

Renzi ha già detto che se diventerà segretario



chiederà formalmente ai presidenti delle Camere di spostare il testo dalla "palude" di Palazzo Madama e ora, con la "blindatura" al Senato, torna a vedere materializzarsi l'"incubo" del super-Porcellum. Tanto più che la Corte Costituzionale ha rilevato l'incostituzionalità in particolare del premio di maggioranza.

Ma non è solo il tema della riforma del sistema di voto ad accendere gli animi nell'ultima frazione della campagna per le primarie. Al sindaco di Firenze che ha mandato a dire a tutti di non votarlo se vogliono un Pd a 'trazione' Cgil replica direttamente Susanna Camusso.

- Il Pd non è mai stato il partito della Cgil - manda a dire la leader sindacale.

Intanto, in vista di domenica prossima, Guglielmo

Epifani, ha riunito la segreteria per un brindisi di saluto nel quale ha tirato le somme di questi mesi. Un bilancio positivo - avrebbe detto il segretario uscente - che ha visto la vittoria alle amministrative e la decadenza di Berlusconi con il centrodestra diviso. E dopo il quale viene lasciato un partito con "i conti in ordine e che è riuscito a organizzare il congresso in pochi mesi" fino all'importante appuntamento delle primarie di domenica.

Berlusconi eleggibile solo se divenisse cittadino altro paese Ue

ROMA - Berlusconi potrebbe candidarsi alle elezioni europee in un paese comunitario diverso dall'Italia, aggirando così l'ineleggibilità per 6 anni prevista dalla legge Severino e l'interdizione di 2 anni dai pubblici uffici stabilita dalla sentenza Mediaset? La risposta è NO se provasse semplicemente a candidarsi all'estero, Sì se prendesse la cittadinanza di un altro paese dell'Unione. La direttiva Ue 109 del '93 che disciplina l'eleggibilità prevede infatti che "ogni cittadino dell'Unione che risiede in uno Stato membro senza averne la cittadinanza e che, per effetto di una decisione individuale in materia civile o penale, è decaduto dal diritto di eleggibilità in forza del diritto dello stato membro di residenza o di quello dello stato membro di origine, è escluso dall'esercizio di questo diritto nello Stato membro di residenza in occasione delle elezioni al Parlamento europeo".

Tradotto dal burocratese comunitario, Berlusconi non potrebbe candidarsi in un altro paese Ue perché è stato dichiarato ineleggibile nel suo paese d'origine. Diverso è il discorso se il Cavaliere ottenesse la cittadinanza di un altro paese comunitario. Se in quel paese avesse i requisiti previsti dalla legge locale, potrebbe candidarsi. Secondo le ultime voci, per lo più incontrollate, a Berlusconi sarebbero state proposte opzioni quali l'Ungheria, la Bulgaria o l'Estonia.

M.O., il segretario di Stato Usa, John Kerry, torna nella regione nel tentativo di ridare ossigeno all'asfittico processo di pace israelo-palestinese. In programma colloqui con Netanyahu e Abu Mazen

Kerry offre un piano per la sicurezza d'Israele

TEL AVIV - A un mese dall'ultimo, tempestoso, incontro con il premier israeliano Benjamin Netanyahu causato dall'accordo con l'Iran, il segretario di Stato Usa John Kerry torna nella regione nel tentativo di ridare ossigeno all'asfittico processo di pace israelo-palestinese. E lo fa portando con sé - secondo Haaretz - un Piano per garantire la sicurezza dello Stato ebraico, una volta nato quello palestinese. Kerry ha in programma colloqui sia con Netanyahu sia col presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Abu Mazen, ben conscio dell'arrocco in cui entrambe le parti si sono rinserrate.

E il Piano - se accettato al tavolo negoziale - potrebbe spezzare l'impasse, vista l'importanza che Israele annette al dossier sicurezza come Netanyahu ha sempre rivendicato. La speranza americana è che possa indurre lo stesso premier - hanno anticipato le fonti al quotidiano - a presentare in cambio posizioni chiare sui confini del futuro stato palestinese. Tema, questo, giudicato nodale dall'amministrazione Obama, oltre che - ovviamente - dall'Anp. Del resto, a invocare il ruolo del segretario di Stato Usa nel negoziato, ci ha pensato Saeb Erekat capo del team negoziale palestinese.

- Kerry - ha avvertito Erekat in un'intervista a Radio Palestina citata dai media israeliani - deve lavorare per salvare i colloqui, fermare il deteriorarsi dei nego-

Afghanistan: accordo di sicurezza con gli Usa



KABUL - Nuove tensioni sono emerse nelle ultime ore fra Usa e Afghanistan in merito alla firma del pressoché definito Accordo bilaterale sulla sicurezza (Bsa), dopo l'intervento del Segretario di Stato americano John Kerry, il quale ha ipotizzato che essa potrebbe essere apposta dal ministro della Difesa afgano, di fronte alle esitazioni per farlo del presidente Hamid Karzai. Interrogato da una agenzia di stampa internazionale, il portavoce di Karzai, Aimal Faizi, ha replicato che sul Bsa "nessuno ha l'autorizzazione di mettere la firma a nome del governo afgano se non autorizzato dal capo dello Stato". L'Accordo, negoziato per due anni, è stato sottoposto in novembre all'esame di una Loya Jirga (Gran Consiglio) che lo ha approvato, e anzi ha chiesto a Karzai di firmarlo nel giro di poche settimane, come chiede Washington. Ma il capo dello Stato ha sostenuto che prima di chiudere un'intesa che ha valore decennale, e che dovrebbe entrare in vigore a partire dall'1 gennaio 2015, dopo il ritiro cioè delle truppe della Nato dall'Afghanistan, andranno soddisfatte alcune condizioni: fine dei blitz dei militari statunitensi nelle case afgane, appoggio incondizionato a elezioni presidenziali trasparenti e cooperazione per l'avvio di un negoziato di pace con i talebani.

ziati causato dall'incessante attività israeliana per nuovi insediamenti, e i crimini commessi a sangue freddo.

Mentre lo stesso Abu Mazen, pur confermando di voler percorrere i 9 mesi previsti per i negoziati, ha di recente ammonito

che in caso di scacco dei colloqui potrebbe essere automatico un ricorso palestinese alle organizzazioni internazionali. Il Piano - messo a punto dal generale John Allen, consigliere speciale di Kerry e del segretario alla difesa Chuck Hagel - prevedrebbe condizioni che vanno incontro alle richieste israeliane sulla sicurezza, nell'ambito di un accordo finale con i Palestinesi. A cominciare dalla garanzia chiesta da Israele sulla presenza di proprie forze militari lungo tutto il fiume Giordano per un periodo lungo o, ancora, dal controllo aereo dello spazio aereo sulla Cisgiordania.

Intanto ieri la stampa - non a caso nell'imminenza dell'arrivo di Kerry - ha annunciato che il ministero israeliano della difesa ha dato un assenso di principio alla realizzazione di progetti economici a favore della popolazione palestinese su 2000 ettari di terre private nelle "Zona C". Ossia, quella della Cisgiordania sotto totale controllo dell'esercito israeliano. Attenuatesi, almeno a livello ufficiale, le critiche del governo Netanyahu all'intesa di Ginevra sul nucleare di Teheran sottoscritta dalle potenze del '5+1' su impulso di Washington, sul tavolo provano dunque a ritrovare spazio i colloqui di pace israelo-palestinesi. Anche se appare inverosimile che a Gerusalemme, a porte chiuse, Kerry non si ritrovi a parlare ancora pure del dossier Iran.

INTERVISTA

Josipovic: "L'Italia partner privilegiato della Croazia"

ROMA - I rapporti eccellenti con l'Italia "e in particolare la sintonia con il presidente Napolitano", le questioni rimaste aperte del passato tra i due Paesi, ora risolte, gli obiettivi per uscire dalla crisi e aumentare gli investimenti esteri, con un occhio al sud-est Europa. Di questo e altro ancora si è parlato nel colloquio dell'Ansa con il presidente croato, Ivo Josipovic, in visita a Roma, il quale ha incontrato il collega Giorgio Napolitano, il premier Enrico Letta e il sindaco di Roma, Ignazio Marino.

Anche per il presidente croato, così come per Napolitano, la frattura creata dall'indomani della Seconda Guerra Mondiale tra 'Esuli', 'Rimasti' e cittadini croati è ormai rimarginata.

- E' noto che durante la seconda guerra mondiale la Croazia ha sofferto per l'occupazione nazista, ma è anche noto che, alla fine della guerra, gli italiani che hanno vissuto in Istria hanno pure sofferto e molti sono stati costretti ad andarsene per le pressioni dell'allora governo comunista. Con il presidente Napolitano, abbiamo riconosciuto le sofferenze di entrambi. Adesso i nostri rapporti sono diversi - sottolinea Josipovic. E aggiunge: +

- L'Italia è il nostro principale partner, ma non è il maggiore investitore. L'obiettivo è di migliorare i rapporti in questo senso e a questo proposito il governo ha pronta una legge per facilitare gli investimenti e varato degli incentivi. Vorremmo anche - prosegue - vedere più turisti italiani in Croazia. Il presidente ha sottolineato la necessità di appoggiare la politica di allargamento della Ue:

- Con Napolitano abbiamo parlato del sud-est Europa, che è una preoccupazione per entrambi i Paesi ed entrambi siamo interessati a sostenere i nostri vicini, Bosnia Herzegovina, Serbia, Kosovo, Montenegro, Albania e Macedonia, nel processo di adesione alla Ue. Non sarà un compito facile per loro perché devono soddisfare i requisiti posti dall'Unione, ma Italia e Croazia sono pronti a sostenerli perché crediamo che l'Europa non sia completa senza.

Oltre ai rapporti eccellenti con l'Italia, la Croazia, condivide anche una delle piaghe conseguenti alla crisi economica: la disoccupazione giovanile che in Croazia ha raggiunto il 42%. La ripresa, secondo le previsioni del premier Zoran Milanovic, dovrebbe esserci tra due-tre anni, ma il Fondo Monetario Internazionale sostiene che sarà "lieve".

- Dal punto di vista psicologico, anche una lieve ripresa aiuta molto - sostiene Josipovic -.Dopo 5 anni di recessione i piccoli passi in avanti sono benvenuti. Certo i nuovi investimenti e un nuovo approccio all'imprenditoria possono aiutare.

In riferimento al referendum sulle nozze gay di domenica, dove il 66% dei votanti ha detto 'no', il presidente lo definisce un "messaggio imbarazzante".

- In particolar modo per le persone che lottano per avere gli stessi diritti. Questo però non impedirà al governo di andare avanti con il disegno di legge sulle unioni civili tra le coppie dello stesso sesso per garantire gli stessi diritti di quelle sposate, tranne che per l'adozione di minori.

E sull'ipotesi del referendum, avanzata da una coalizione di associazioni nazionaliste, contro il diritto della minoranza nazionale serba al bilinguismo e all'uso pubblico della scrittura cirillica, il presidente taglia corto:

- Non ci sarà.

EDITORIA

La crisi continua, New York diventa bisettimanale

NEW YORK - Resurrezioni nel cimitero della carta stampata: un anno dopo avere dato l'addio all'edizione cartacea, il settimanale Newsweek tornerà nel 2014 fisicamente in mano ai lettori. A gennaio o febbraio, riporta il New York Times, una versione a stampa del magazine sarà disponibile su abbonamento. - Sarà un prodotto boutique molto speciale. 64 pagine basate più sulle vendite che sulla pubblicità - ha spiegato il nuovo direttore Jim Impoco precisando che i lettori dovranno accettare di pagare di più rispetto a quanto erano abituati in passato.

Newsweek aveva smesso di uscire in edicola alla fine del 2012, una delle tante vittime della "dura realtà" dei conti in rosso nel mondo del giornalismo. L'ultimo numero di carta dello storico settimanale era stato quello di fine anno e aveva fatto posto, dopo 80 anni a stampa, a una edizione solo digitale. "Newsweek Global", solo su abbonamento per tablet e web, doveva essere una "singola edizione globale mirata a un pubblico di lettori in movimento". Non era stato un suc-



cesso. Da allora Newsweek ha cambiato di mano: uscita di scena Tina Brown, che aveva disastrosamente pilotato la mutazione digitale, il

magazine è finito in mano a International Business Times. Impoco, al timone di Newsweek da settembre, ha detto di aspettarsi una circola-

zione molto più modesta di quella (3,3 milioni nel 1991) conquistata dalla storica testata.

Il Daily Beast, con cui Newsweek aveva fatto joint venture ai tempi della Brown, ha dato il benvenuto all'iniziativa: "Un titolo storico ritorna dalla tomba". Per il New York Times è "un segnale positivo per un magazine che aveva fatto fatica ad adattarsi all'era digitale". Il ritorno di Newsweek su carta non è d'altra parte la conferma che il settore dei magazine sta uscendo dalla crisi. Solo pochi giorni fa un altro magazine importante, il settimanale New York celebre da 40 anni per le sue interviste di alto profilo, ha annunciato che a marzo comincerà a uscire con cadenza bisettimanale. L'iniziativa, allo studio da mesi, è stata salutata con le campane a morto dagli addetti ai lavori.

- E' la fine di un'era - ha commentato David Carr, il reporter del New York Times che per primo aveva dato la notizia, lamentando "le tristi realtà economiche della carta stampata e il suo ruolo sempre minore in un futuro che è già con noi".

*Il commissario tecnico
azzurro in Brasile
per il sorteggio di domani
a Costa do Sauipe.
"Porte aperte per tutti,
anche per Cassano"*

Prandelli: "Il Mondiale è già iniziato, siamo pronti"

FIRENZE - "Il Mondiale è già cominciato". Mancano ancora più di sei mesi al via alla grande competizione in Brasile ma Cesare Prandelli ha già coniato lo slogan a pochi giorni dal sorteggio che si terrà domani a Costa do Sauipe. Il ct azzurro è in partenza per presenziare alla cerimonia. "Possiamo fare bene - ha detto Prandelli ieri a Firenze per la presentazione di 'Campioni senza trucco - Dalla scuola alla vita', progetto promosso da Unicef e Figc per sensibilizzare oltre 6000 studenti italiani sul doping e l'etica sportiva - Non abbiamo paura di affrontare le grandi squadre, siamo pronti. Mi spaventa di più la superficialità che può spingere qualcuno a definire facile il girone in cui saremo inseriti e pronosticarci già in semifinale. Se capiteremo con grandi avversarie ce la giocheremo fino in fondo, non vogliamo fare una griglia di favorite".

Prandelli fa il pompiere davanti alle polemiche per l'inserimento della Francia nella fascia delle squadre europee: "Non vedo nulla di scandaloso, con la trasparenza che ci ha sempre contraddistinto se fossimo capitati nel girone della Spagna anche noi saremmo andati ai sorteggi nella situazione in cui sarà la Francia. Semmai vedo un regolamento da modificare, avrebbero dovuto farlo prima e non alla vigilia del sorteggio. Probabilmente già dagli Europei i gironi saranno formulati in modo diverso, è assurdo che grandi squadre possano rimanere fuori se non con merito". Il ct ha confermato la proposta che sarà avanzata dalla Figc di introdurre due 'time out' in ogni gara del Mondiale: "Nella scorsa Confederation Cup abbiamo capito che se si vuole spettacolo ci devono dare gli strumenti per farlo; quando ci sono troppo caldo e umidità

bisogna venire incontro ai giocatori. Mettere le borracce vicino alla porta come suggerito dalla Fifa lo scorso giugno era paradossale visto che bisognava aspettare i corner per bere. Speriamo che la nostra proposta venga accettata". Chiusura sui singoli: "Balotelli deve continuare così, trovare una determinazione maggiore e una serenità ulteriore, nelle ultime gare l'ho visto meno assente e più concentrato. Quanto a Totti, visto quanto stava facendo a inizio stagione è stato normale pensare ad un suo ritorno in azzurro ma ho sempre detto che faremo il punto a primavera quando valuteremo la condizione di tutti i giocatori e del gruppo che ci ha qualificati al Mondiale con due turni d'anticipo, dopodiché decideremo". "Le porte della Nazionale non sono chiuse per nessuno. Vale anche per Cassano? Vale anche per tutti, anche per lui".

OLTRE LO SPORT

Le rugbiste di Oxford senza veli per beneficenza



LONDRA - L'idea non è originalissima, ma fa sempre notizia. Le giocatrici della squadra di rugby della serissima università di Oxford hanno deciso di posare senza veli per realizzare un calendario il cui ricavato sarà devoluto ad associazioni benefiche. L'altro giorno le componenti della squadra sono state fotografate, senza veli, in diversi luoghi del campus universitario. Scatti artistici che saranno messe in vendita a 12 euro, a loro volta destinati a una campagna di sensibilizzazione sulla salute mentale. Particolare curioso: nonostante ci fosse il sole a Oxford faceva molto freddo e, chiaramente, stare senza vestiti non era il massimo. Le giocatrici hanno detto che anche questo è servito a dimostrare la forza delle donne soprattutto se messe al servizio di una buona causa.

BASKET

Rodman in Corea del Nord per allenare la nazionale



LONDRA - L'ex 'stella' dei Chicago Bulls Dennis Rodman, amico del Leader nordcoreano Kim Jong-Un, torna per la terza volta nel paese asiatico, e questa volta lo fa per allenare la nazionale di basket locale in vista di una partita da disputare a gennaio del prossimo anno. "Saremo lì dal 18 al 21 dicembre", ha spiegato Rory Scott, portavoce della casa di scommesse Paddy Power che patrocina questa operazione. "Rodman allenerà la nazionale nordcoreana in vista del grande match che giocherà in gennaio - ha aggiunto -, probabilmente contro una selezione di ex stelle della Nba. Giremo anche un documentario e presto Dennis darà la lista dei convocati". Rodman, vincitore di cinque titoli Nba e più volte 'difensore dell'anno', oltre che ai vertici delle classifiche dei rimbalzisti, è uno dei pochi occidentali a cui viene permesso di entrare in Corea del Nord, e ciò grazie ai suoi rapporti con il regime. Kim Jong-un, del quale non si conosce neppure l'età esatta, è succeduto al padre Kim Jong-Il, il 'caro leader', alla morte di questi nel dicembre del 2011. Di lui si sa pochissimo, ma è certa la sua passione per il basket e la Nba.

MONDIALI

Ecco Brazuca pallone dei Mondiali, ha i colori della passione

ROMA - Adidas ha presentato oggi brazuca, il pallone ufficiale del Mondiale 2014 in Brasile. E' stato svelato con una spettacolare proiezione di luci e immagini 3D durante l'evento di lancio tenutosi presso il leggendario Parque Lade di Rio de Janeiro. Il nome è stato scelto nel Settembre 2012 con una votazione che in Brasile ha coinvolto un milione di appassionati di calcio. La parola "brazuca" è un termine informale che significa "Brasiliano", spesso utilizzato per descrivere lo stile di vita di quel popolo. I colori e la grafica dei pannelli del pallone simboleggiano i tradizionali e coloratissimi braccialetti portafortuna diffusi nel paese, oltre a riflettere l'allegria e il divertimento da



sempre associati al calcio brasiliano. Brazuca è stato sottoposto a un meticoloso processo di test durato due anni e mezzo che ha coinvolto oltre 600 calciatori di caratura mondiale e 30 squadre sparse attraverso 10 nazioni e tre continenti. La tecnologia utilizzata per la camera d'aria e la carcassa di brazuca è identica a quella presente nei palloni Tango 12 (Euro 2012), Cafusa (Confederations Cup 2013) e nel pallone ufficiale della Champions League. Ma l'innovazione strutturale rappresentata da una particolare simmetria formata da sei pannelli identici e la diversa struttura della superficie migliorano grip, controllo, stabilità e l'aerodinamica in campo.

L'agenda sportiva	Giovedì 05 - Baseball, al via la Lvbp - Calcio, Coppa Venezuela: finale-ritorno	Venerdì 06 - Calcio, sorteggio Mondiale Brasile 2014 - Baseball, giornata della Lvbp	Sabato 07 - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipi Serie A - Calcio Giornata Serie B	Domenica 08 - Calcio, Serie A	Lunedì 09 - Baseball, al via la Lvbp	Martedì 10 - Baseball, al via la Lvbp - Calcio, Champions League



Tecnología



9 | *viernes 5 diciembre 2013*

En la actualidad son cada vez más las personas que deciden realizar sus compras a través de Internet. Por ello, ESET informa cuáles son las buenas prácticas a tener en cuenta para comprar regalos navideños

9 Consejos para realizar compras online seguras

CARACAS- En la actualidad son cada vez más las personas que deciden realizar sus compras a través de Internet. De hecho, de acuerdo con la consultora comScore las visitas a sitios de retail crecieron 72,6% en promedio en América Latina durante 2013. A continuación exponemos los consejos que el equipo de Investigación de ESET Latinoamérica considera que se deben tener en cuenta a la hora de realizar compras en línea de forma segura:

- Preparar la computadora: actualizar e instalar los parches de seguridad en el navegador, sistema operativo y poseer una solución antivirus. Los parches de seguridad ayudarán a evitar infecciones por malware.
- Comprar solo en sitios conocidos: un sitio de confianza es aquel que tiene buena reputación por cumplir lo que promete, proporcionar descripciones precisas de sus productos y realizar las entregas en el tiempo pautado.
- Tener cuidado con las ofertas especiales: Si una oferta parece demasiado buena para ser real, probablemente sea un engaño, especialmente si se trata de productos de temporada. Tales promociones pueden ser muy tentadoras pero es más seguro evitar enlaces que ofrecen servicios y/o productos a precios increíblemente bajos.
- Realizar transacciones en sitios seguros: asegurarse de utilizar SSL, el estándar de seguridad de las transacciones, que se muestra de diversas maneras. En primer lugar, debe verse el protocolo HTTPS en la barra de dirección del navegador. También puede mostrarse una llave o candado en la ventana del mismo. El uso de SSL encripta el intercambio



de información para hacerla ilegible. De esta forma, los atacantes no pueden descifrarla sin la contraseña correspondiente.

- Pensar antes de actuar: mirar bien las promociones que llegan en correos no deseados o mensajes que parecen ser de amigos en redes sociales. Es necesario ser precavido con mensajes que tienen errores de ortografía y con aquellos que tienen alguna característica extraña (por ejemplo: un correo electrónico de un negocio de comidas que posee un archivo adjunto). Si se cree que la promoción que se ofrece es real, abrir el navegador y escribir la dirección del sitio web de forma directa. De este modo, se evita ser engañado por falsos enlaces que llevan a sitios maliciosos desarrollados por cibercriminales.
- Evitar hacer compras desde una red Wi-Fi pública: si es necesario hacer alguna compra a través de Wi-Fi, comprobar que la conexión implemente una contraseña y que utilice WPA.

- Revisar las políticas de privacidad de la tienda en línea: leer y comprender ese tipo de información ya que permite saber qué hace o hará la tienda en línea con los datos del comprador. Asimismo, permite establecer si la información será compartida con empresas afiliadas y qué precauciones se adoptan con respecto a la seguridad de dicha información.
- No esperar dinero por responder encuestas: hay muchos sitios web de encuestas de satisfacción legítimos pero cuando se abre una ventana que promete dinero o tarjetas de regalo sólo por responder a una pregunta es aconsejable cerrarla de inmediato. No introducir el número de teléfono celular para reclamar tarjetas de regalo que prometen grandes sumas de dinero, ya que seguramente se pagará por servicios SMS Premium que no fueron solicitados.
- Revisar el estado de cuenta después de las fiestas: chequear los movimientos bancarios para ver si hay alguna transacción que no se reconozca.

se abre una ventana que promete dinero o tarjetas de regalo sólo por responder a una pregunta es aconsejable cerrarla de inmediato. No introducir el número de teléfono celular para reclamar tarjetas de regalo que prometen grandes sumas de dinero, ya que seguramente se pagará por servicios SMS Premium que no fueron solicitados.

- Revisar el estado de cuenta después de las fiestas: chequear los movimientos bancarios para ver si hay alguna transacción que no se reconozca.

"La comodidad y facilidad que otorga hacer las compras desde una computadora es una gran ventaja en esta época. Sin embargo, es necesario que los usuarios estén atentos para hacer un buen uso de la tecnología y evitar ser estafados", aseguró Raphael Labaca Castro, Coordinador de Awareness & Research de ESET Latinoamérica.

MICROSOFT

Da inicio a la Copa Imaginación 2014

CARACAS - Microsoft Venezuela inició la convocatoria a la doceava edición de la Copa de la Imaginación, principal competencia tecnológica del mundo para alumnos universitarios que, anualmente, reúne a más de 300 mil estudiantes provenientes de más de 100 países.

Hasta el 26 de febrero de 2014 los interesados en participar podrán enviar sus proyectos a través del email acadve@microsoft.com (<mailto:acadve@microsoft.com>), en el formato oficial que puede ser descargado en <http://imaginecupve.azurewebsites.net/ic2014.zip> (<http://imaginecupve.azurewebsites.net/ic2014.zip>).

Este año, participar en la Copa de la Imaginación será aún más sencillo, en vista de que las tres fases previas a la final mundial se desarrollarán en línea, así lo dio a conocer Jhues Villanueva, Gerente de Audiencias Técnicas de Microsoft Venezuela.

"Nuestra intención es facilitarle a los estudiantes el proceso de participación y optimizar el tiempo y los recursos al máximo, aprovechando para ello las herramientas tecnológicas de las cuales disponemos. Es por ello que, tanto la inscripción de los proyectos como la

semifinal donde anunciaremos a los equipos clasificados y la final local para dar a conocer a los representantes de nuestro país, serán on line".

Sumado a estos innovadores cambios, los participantes de este año tendrán la posibilidad de desarrollar sus proyectos en grupos de hasta cuatro estudiantes activos a junio de 2014, con la posibilidad de conformar el equipo con alumnos de diferentes universidades. Además, será opcional contar con la participación de un mentor o tutor del proyecto.

"En la Copa de la Imaginación pueden participar tantos equipos lo deseen por universidad, tan sólo contando con una carta de postulación de la casa de estudios a la cual representarán. Sin duda, una competencia al alcance de todos y una experiencia que todo universitario debería darse la oportunidad de vivir", afirmó Villanueva.

Los concursantes podrán presentar sus proyectos en tres categorías: Innovación, Videojuegos y Ciudadanía. Cada iniciativa será evaluada por el jurado de forma integral, considerando, entre otros criterios: creatividad, factibilidad, ejecución, viabilidad e impacto. *"Cabe destacar que, si bien en años anteriores la temática de la competencia se había centrado en*

brindar soluciones a los problemas que aquejan a la sociedad mundial, este año cualquier iniciativa tecnológica tiene la posibilidad de participar en la Copa de la Imaginación. El jurado elegirá un equipo ganador por categoría, los cuales serán semifinalistas mundiales y tendrán derecho a participar en la semifinal regional donde competirán con sus pares de toda Latinoamérica. Los ganadores regionales podrán asistir a la final mundial que este año se llevará a cabo en la ciudad de Seattle, Estados Unidos", agregó Villanueva.

"La Copa de la Imaginación es una competencia que busca estimular la creatividad mediante el desarrollo de proyectos que, vinculados a la tecnología, sean originales y viables para la satisfacción de una necesidad o la solución de un conflicto", señaló Villanueva.

Al mismo tiempo, resaltó que *"iniciativas como ésta le permiten a los estudiantes aprender cómo sus proyectos pueden impactar positivamente su entorno y su carrera. La experiencia profesional que obtienen y la confianza que les brinda saberse capaces de transformar sus ideas en productos y soluciones reales promueve el desarrollo de emprendedores y, por ende, la integración de los jóvenes al ecosistema productivo del país".*

NOVEDADES

Despegar.com lanza su aplicación para dispositivos móviles

La agencia de turismo despegar.com, puso a disposición de los usuarios de smartphones y tabletas, su app para móviles. Esta aplicación está disponible con versiones para los principales sistemas operativos, incluidos iOS (iPhone, iPad), Android (Samsung, Motorola y LG, entre otros), Blackberry y Windows Phone, liderándolos rankings de descargas de aplicaciones en la categoría Turismo de dichos sistemas. El enlace directo: <http://comercial.despegar.com/beneficios/>

"El lanzamiento de esta nueva tecnología nos define una vez más como la empresa más innovadora del mercado del turismo en la región. Desde las facilidades que nos provee la tecnología pensamos en seguir transformando la experiencia de la gente", explica Guillermo Fretes, VP del canal Mobile de Despegar.com.

"La tecnología con la que operamos no tiene nada que envidiarle a los que está usándose en el resto del mundo. Nuestro equipo de IT, a través de los propios centros de desarrollo de software de Despegar.com, preparó y testeó la aplicación durante meses para que los usuarios puedan comprar a través de dispositivos que están permanentemente en sus manos como los smartphones", comentó Edgardo Sokolowicz, gerente de IT de

LINE lanza el juego RunRun Hero

LINE Corporation, dueño y operador de LINE, la app de mensajería y llamadas gratuitas, anunció el lanzamiento del juego LINE RunRun Hero, en el cual un incansable "runner" transporta a los jugadores dentro de un colorido mundo de arte pixelado (como los juegos de rol -RPG por sus siglas en inglés- antiguos en 2D). El personaje principal se transforma en el héroe que lucha contra una variedad de enemigos, que incluyen dragones y verdugos, con el objetivo de salvar a la princesa que ha sido capturada por las fuerzas del mal.

Segundo aniversario de la nube en el país

Los servicios de nube de Microsoft Venezuela cumplen dos años de liderazgo apoyando a las empresas nacionales que han adoptado las mega tendencias tecnológicas con excelentes resultados para su productividad: Windows Intune, Office365 Windows Azure, Windows Server, System Center, Outlook.com, SkyDrive y Windows 8.1.

"Nuestros clientes venezolanos, grandes y medianos, de servicios en la nube han podido comprobar cómo se ha elevado su productividad con las aplicaciones desarrolladas bajo plataformas de Microsoft. Sin duda, nuestras soluciones en la nube revolucionan la forma de trabajar y ponen un nuevo universo informático al alcance de las empresas y consumidores", señaló Juan Caraballo, gerente de Mercadeo de Soluciones para Servidores y Nube.

Lanza portátil multi touch de la serie Lumino

ACUS presenta su nueva portátil de la serie Lumino, con un diseño sofisticado y con un peso menor de 1,48kg, que hace más fácil el traslado de tus archivos y documentos personales donde quieras.



La AOO11 posee una pantalla multitáctil de 11,6" en HD que te permite disfrutar de todos tus contenidos multimedia, con impecables imágenes en alta definición y pasar de una aplicación a otra sin esfuerzo gracias, a su sensibilidad al tacto.

Además de contar con sistema operativo Windows 8 SL y Office Home and Student 2013, tiene una pantalla HD Graphics integrado y una cámara frontal de 1.3 megapíxeles. De igual forma, dispone de puertos HDMI, USB 2.0, así como conexión WiFi b\g\n y bluetooth, permitiendo una rápida y eficaz transferencia de datos.

Incluye un innovador diseño con una llamativa tapa posterior de aluminio plateada, procesador Intel® Celeron 1017U @ 1.60 GHz e Intel NM70. Contiene una memoria DDR3 de 4 GB (Máxima capacidad del sistema 8 GB) y un disco duro de 500 Gb 3.0 Gb/s 5400 RPM para mejor almacenamiento y autonomía.



Il nostro quotidiano

Pizze Soho, impegno per la crescita

Dopo aver accumulato 3 anni di esperienza nel mercato, Soho Pizze ha deciso di ampliare la sua rete con un nuovo locale situato in Altamira. La nuova ubicazione fa di Soho Pizze un brand che sta imponendo nel mercato alimentare e promette di diventare un leader nel settore culinario.

Quando si chiede a Ziegler e Soto, i due soci di questa impresa, qual è stata la principale ragione che ha motivato l'espansione della propria attività, la risposta è semplice: i clienti. La crescita della domanda li ha convinti ad aprire un nuovo locale in Altamira, uno dei punti strategici della gastronomia di Caracas, e questa nuova pizzeria si distinguerà dall'altra situata a Macaracay per essere meno "express".

Nel locale di Altamira con-



tinueranno ad offrire i diversi servizi che hanno distinto Soho Pizze fra tutte le pizzerie, quali il servizio di consegna a casa e il suo menù per la colazione. E si potranno degustare anche le 10 tradizionali pizze,



più le 6 gourmet, nei formati di 10, 14 e 18 pollici. Il nuovo locale vuole tra-

sformare l'immagine di Soho Pizze con un aspetto meno informale e più intimo, e confermare l'affermarsi del marchio che è garanzia di qualità, buon cibo e un'atmosfera amichevole con una proposta onesta.

Dopo questi 3 anni di conoscenza del mercato con la pizzeria pilota in Macaracay, Soho Pizze si è prefisso un nuovo obiettivo. Con l'apertura di Altamira, mira a far parte del miglior gruppo culinario della città, smarcandosi così dall'etichetta di fast food. Inoltre, l'ambizione è quella di continuare a crescere come un marchio di qualità fino a diventare, prima o poi, il leader del mercato.

una riunione fra tre amici che, senza saperlo, possedevano l'esperienza ed i mezzi per creare una pizzeria fuori dal comune. Questa triade si è ispirata al quartiere Soho di New York, noto per la sua ottima cucina e alto senso

punti fermi, il futuro di questo locale si vedrà sempre più rafforzato come un marchio e la sua crescita sarà costantemente favorita dalla saggezza nella direzione. Indubbiamente, Soho Pizze è un business che si



della moda e del design, per creare una pizzeria differente dalle altre. Va notato che il successo non è arrivato per caso, ma per l'onestà degli artefici di questa idea, una buona conduzione, un servizio eccellente e, per ultimo ma non meno importante, perché non ha mai trascurato la qualità dei prodotti offerti ai commensali. Fondato su questi



La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

*VEGETARIANA: (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

*SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA: (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

*SALAMI: (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO



Un triangolo equilatero
Il concetto di Soho Pizze nasce per caso durante